



Città di Trentola Ducenta

Provincia di Caserta

*** **

ORIGINALE di deliberazione del Consiglio Comunale

N. 34 del 12.12.2023

Oggetto: Rimodulazione tariffe mensa scolastica anno AS 2024/2025 – modifica art.9 regolamento comunale.

L'anno duemilaventitre il giorno 12 del mese di dicembre alle ore 10:30 nella sala delle adunanze della sede comunale, a seguito di invito diramato dal Presidente del Consiglio in data 07.12.2023 n. 15950, si è riunito il Consiglio Comunale in seduta straordinaria e pubblica di prima convocazione.

.....

Presidente del Consiglio: Avv. Ferdinando De Chiara

Sindaco: Michele APICELLA

Dei Consiglieri Comunali sono presenti n. 13 ed assenti n. 4 come segue:

Nr.	COGNOME e NOME	Pr.	As.	Nr.	COGNOME e NOME	Pr.	As.
01	Michele APICELLA	X		10	Maddalena COSTANZO	X	
02	Ferdinando DE CHIARA	X		11	Giovanni ESPOSITO	X	
03	Tommaso FABOZZI	X		12	Michele CIOCIA		X
04	Pasquale Davide DE MARCO		X	13	Violetta MAIOLICA	X	
05	Nicola GRASSIA	X		14	Vittorio MARINO	X	
06	Maria Domenica DI MAIO	X		15	Giuliano PELLEGRINO		X
07	Michele CONTE	X		16	Antonio CANTILE	X	
08	Michele GAROFALO	X		17	Anna FUSCO		X
09	Concetta DELLA VOLPE	X					

Il Presidente, constatato il numero degli intervenuti, dichiara aperta l'adunanza ed invita i presenti alla trattazione dell'argomento indicato in oggetto.

Il Presidente dichiara aperta la discussione sull'argomento in oggetto regolarmente iscritto all'ordine del giorno, premettendo che, sulla proposta della presente deliberazione, hanno espresso parere favorevole:

- il responsabile del servizio interessato in ordine alla sola regolarità tecnica (art. 49, c.1, del T.U. n. 267/2000 e successive modificazioni);
- il Segretario comunale (artt. 49, c. 2, e 97, c. 4.b, del T.U. n. 267/2000 e successive modificazioni); per quanto concerne la regolarità amministrativa;
- il responsabile di Ragioneria, in ordine alla regolarità contabile (art. 49, c. 1 del T.U. n. 267/2000 e successive modificazioni).

Partecipa alla seduta il Dott. Alessandro Tafuri, Segretario Generale

Punto 7)

Illustra il punto l'assessore Mazzitelli.

Interviene il consigliere Cantile che chiede la rimodulazione delle fasce secondo il prospetto che segue:

Esenzione per isee fino € 5.000,00

Compartecipazione dei cittadini al 50% per isee da € 5.001,00 a € 10.000,00

Compartecipazione dei cittadini al 60 % per isee oltre € 10.001,00.

Dopo la discussione il presidente pone ai voti l'emendamento del consigliere Cantile risultanti voti:

Favorevoli n. 1(Cantile) , contrari n.12 .

Si passa alla votazione del regolamento così come proposto dalla maggioranza:

Favorevoli voti n.12 , Contrari 1(Cantile).

Con la votazione sopra riportata il consiglio comunale approva la proposta agli atti e l'allegato regolamento costituito da n.16 articoli.

Con la medesima votazione il presente provvedimento viene dichiarato immediatamente eseguibile.

Alle ore 13,10 si allontanano i consiglieri Cantile e Garofalo (presenti n.11)

Punto 7 all'ordine del giorno: Rimodulazione tariffa mensa scolastica, anno scolastico 2024 – 2025, modifica Art. 9 regolamento Comunale.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – È in Aula l'Assessore Mazzitelli, che relaziona sul punto. Prego, Assessore.

ASSESSORE MAZZITELLI – Buongiorno a tutti. Allora, per quanto riguarda la mensa faccio una piccola premessa e vorrei ricordare che la normativa definisce ancora oggi la mensa come un servizio pubblico a domanda individuale. Questo che cosa significa? Che è un servizio che l'Ente locale non ha l'obbligo di dare, ma che può garantire solo compatibilmente con le proprie esigenze di bilancio. E quindi la mensa scolastica non è obbligo, ma una facoltà. Nonostante la normativa e nonostante il delicato momento che stiamo vivendo in funzione dell'adozione del piano di riequilibrio, abbiamo ritenuto opportuno continuare a dare questo servizio alla cittadinanza, ovviamente con variazione dei costi e quindi con ISEE da zero a 2.000 c'è l'esenzione. Con un ISEE da 2.000 a 5.000 ci sarà una compartecipazione del 40 per cento. Da un ISEE oltre i 5.000 una compartecipazione del 60 per cento. Chi non è residente pagherà la retta per intero, ma si tratta di una variazione minima, ma veramente minima, non più di 3 – 4 euro rispetto allo scorso anno.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Grazie, Assessore. Interventi? Faccio parlare prima la Dottoressa Maiolica. Prego.

CONSIGLIERE MAIOLICA – Buongiorno a tutti. Grazie, Presidente. Saluto il Sindaco, il Segretario, tutti i Consiglieri qui presenti, i cittadini in Aula e tutti coloro che ci stanno ascoltando. Come appunto detto anche in Commissione in merito a tale punto io sono favorevole, in quanto per l'adeguamento dei prezzi, che avvenuto diciamo... L'aumento dei prezzi che è avvenuto a livello Nazionale, non solo a livello locale, per garantire la qualità ai prodotti del bambino era necessario l'aumento di una piccola parte della retta. Quindi il nostro voto è favorevole.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Grazie, Dottoressa Maiolica. Prego, Consigliere Cantile.

CONSIGLIERE CANTILE – Grazie, Presidente. Ho avuto modo di leggere il regolamento. Il mio disappunto è sulla questione delle fasce così come stabilite, cioè nel senso vi inviterei un attimo a ragionare che tra i 2.000 e i 5.000 euro di ISEE, cioè anche se si parla... Poiché parliamo di azioni simboliche, poiché noi come Ente non ci facciamo il problema se veniamo condannati, ci facciamo il problema dei 3 euro in più se li pagano in più i nostri concittadini? Secondo me aumentare la fascia... No, perché noi l'abbiamo visto... L'abbiamo messo nel piano di riequilibrio il servizio mensa. L'abbiamo previsto, l'avete previsto. E quindi se l'avete previsto è giusto che venga fatto con i canoni giusti e con il crisma che viene fatto per le famiglie più bisognose. Non è la questione dei 3 euro, né l'euro, è il gesto in se. Io penso che tra i 2.000 e i 5.000 come ISEE cambi veramente pochissimo. Cioè, allora rimodulare le fasce mi meraviglia come... Non sono i 3.000 euro, perché mi sembra che sono 3 euro e 10 se non mi sbaglio, è pochissimo. Parlo di una questione di

principio. Allora, tra i 2.000 e i 5.000 euro di ISEE cambia ben poco. Allora, la proposta è... Quindi Presidente il mio emendamento è questo rispetto al regolamento.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Facciamo verbalizzare al Segretario che il Consigliere Cantile propone un emendamento...

CONSIGLIERE CANTILE – L'esenzione per coloro che hanno un ISEE fino a 5.000 euro. Una compartecipazione del 50 per cento dai 5.000 e 01 ai 10.000, e la compartecipazione del 60 per cento se non vado errato, sto andando a memoria, dei 10.000 e 1 a salire. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Vuole precisare anche, diciamo così, da dove eventualmente reperire... Diciamo così, poiché sa benissimo che siamo in bilancio riequilibrato, no? Anche da dove reperire le spese...

CONSIGLIERE CANTILE – Allora...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Così mettiamo l'emendamento in votazione.

CONSIGLIERE CANTILE – Mi sembra strano, Presidente, che mi state dicendo questo...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – No, è una precisazione.

CONSIGLIERE CANTILE – No, perché già nell'equilibrio mi portate poi a fare una discussione proprio più ampia. Voi nell'equilibrio di bilancio avete previsto che pagavate il 60 per cento del servizio, e nell'aumentare le tariffe voi oggi non c'avete portato un dato sul quale noi abbiamo un dato scientifico e economico sul perché quel 60 per cento che abbiamo previsto non abbia... Avete previsto voi nel previsionale non ci rientrate.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Ho capito, perfetto. Va bene, è chiaro l'intervento del Consigliere...

CONSIGLIERE CANTILE – Nel senso... Non si sente.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – No, è l'impianto che... Prego, Sindaco.

SINDACO – No, intervengo innanzitutto per rafforzare quanto detto dall'Assessore, perché gli esperti che hanno redatto il nostro piano di riequilibrio alla presenza mia e del capogruppo Costanzo e dell'Assessore... All'epoca c'era Mazzitelli, ma c'era anche Costanzo, c'era il Segretario Comunale. In maniera molto forte suggeriva all'amministrazione di non continuare con il servizio mensa. Cioè, non di fornire il servizio, ma di fare in modo che questo fosse a completo carico dei cittadini. L'amministrazione sceglie di continuare con il servizio mensa, perché è un servizio che l'amministrazione vuole fornire ai cittadini. Preciso che gli aumenti delle rette sono dovuti per la maggior parte a rincari delle materie prime e nel capitolato di appalto con il quale è stato assegnato alla ditta è previsto che in caso di questi aumenti che ci sono stati a livello Nazionale a seguito di Covid, a seguito di guerre ed altro. Lo sapete meglio di me e non sto qui a soffermarmi su questo. Va dato effettivamente un aumento per quanto riguarda il servizio. Quindi non solo per la questione finanziaria dell'Ente, ma anche per queste ragioni che ho detto andavano rimodulate le tariffe. Quindi abbiamo previsto questi maggiori stanziamenti. Vado inoltre a precisare che l'anno scorso, quindi parliamo del '23 – '24, queste qua nuove andranno dal 2024 – '25 il costo del servizio era gratis per chi aveva l'ISEE fino a 3.000 euro, quindi l'anno scorso c'era 1.000 euro in più di ISEE. Oggi siamo a 2.000 e 5.000 parliamo di altri ragionamenti. Quindi l'anno scorso, e penso che non ci siano state lamentele da parte di nessuno, non c'era l'ISEE come gamma, fino a 3.000, e chi pagava la compartecipazione al 35 per cento pagava 24,5. Chi pagava il 50 34 e 50. Oggi chi paga il 40, quindi il 5 per cento 27 e 60, penso su tre ore. Il 60 41 e 40, quindi penso sono 5 o 6 euro. È normale, sono dei piccoli rincari, però non penso che ci siano problematiche che c'è stato un rincaro di chissà quanti soldi. Ripeto. Soprattutto l'aumento è dovuto

al rincaro delle materie prime, e nel capitolo della ditta è previsto ed è stato concesso da tutti i Comuni, non solo dal Comune di Trentola Ducenta, che poteva scegliere nella massima tranquillità scrollandosi le spalle di dire nel piano di riequilibrio gli esperti ci hanno consigliato di mettere la mensa a carico dei cittadini. Invece non è stato fatto questo, non ci siamo girati dall'altra parte. Purtroppo ci sono dei piccoli aumenti, che sono giustificati da quello che ho detto poco fa.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Grazie. Consigliere Cantile, solo una cosa. Giusto per formulare l'emendamento bene all'Aula Consiliare per poi essere sottoposto ad approvazione. La proposta di emendamento, se ho capito bene, esenzione per ISEE fino a 5.000.

CONSIGLIERE CANTILE - Sì.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Compartecipazione del cittadino fino...

Fuori microfono

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Compartecipazione del 50 per cento da 5.000 e 10.000. E poi c'è la compartecipazione del cittadino del 60 per cento dei 10.000 a salire, 10.000 e un euro. Quindi resterebbe comunque a carico dell'Ente per ogni fascia di reddito. È questa la proposta?

CONSIGLIERE CANTILE – Sì.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Allora, se ci sono interventi politici?

Fuori microfono

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Sì sì, era solo per chiarire, per formulare poi all'Aula Consiliare.

Fuori microfono

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Grazie, Consigliere. Mettiamo a verbale che il Consigliere Garofalo si allontana.

Fuori microfono

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Allora, mettiamo prima a votazione. Mettiamo a verbale che il Sindaco si è allontanato durante la votazione. Non è un problema, perché possiamo tenerlo il Consiglio Comunale senza una votazione del Sindaco.

Fuori microfono

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Visto che lo sentiamo gridare... Allora Sindaco, se voti? Allora, dobbiamo votare prima l'emendamento formulato dal Consigliere Cantile. Allora, sottopongo all'attenzione e all'approvazione del Consiglio Comunale l'emendamento formulato dal Consigliere Cantile, che prevede l'esenzione ovviamente riferito al punto che stiamo trattando. Le esenzioni fino a 5.000 euro per il cittadino che esibisca un ISEE fino a 5.000 euro. Una compartecipazione del 50 per cento da parte del cittadino che esibisca un ISEE che rientri nella fascia di reddito da 5.000 e zero un centesimo a 10.000 euro, e la compartecipazione del cittadino per la quota del 60 per cento per chi superi la fascia di reddito di 10.000 euro. Quindi favorevoli all'approvazione di questo emendamento? Consigliere Cantile. Astenuti? Contrari? L'emendamento viene rigettato e non accolto. A questo punto passiamo all'approvazione...

Fuori microfono

PRESIDENTE DEL COMUNALE – Sì. Dobbiamo votare il punto all'ordine del giorno. A questo punto sottopongo all'approvazione del Consiglio Comunale: Rimodulazione tariffe mensa scolastica, anno scolastico 2024 – 2025, modifica Art. 9 regolamento Comunale. Contrari? Consigliere Cantile. Astenuti? No,

sul punto. Quindi astenuti nessuno. Favorevoli? Tutti. Immediata eseguibilità sempre sul punto. Contrari? Penso il Consigliere Cantile. Astenuti? Favorevoli? Il Consiglio approva l'ottavo punto. Vediamo se ci siamo con il numero legale. Diamo atto che si allontana il Consigliere Garofalo e il Consigliere Cantile.

Il Presidente controlla il numero legale.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Perfetto, possiamo proseguire. Siamo 11 più il Sindaco.

Fuori microfono

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Siamo 10 più il Sindaco.

Fuori microfono

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Lascio la parola ai fini della validità della seduta.

Si procede all'appello nominale.

SEGRETARIO GENERALE – Sono 11 presenti e 6 assenti.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – 11 presenti, con 9 la seduta è valida, quindi possiamo proseguire i lavori. Perfetto. Trattiamo il punto 9 all'ordine del giorno.



PROPOSTA DI DELIBERA

Settore: AREA SERVIZI SOCIALI

Proponente: Dott.ssa Silvana Agnese Cavallo

oggetto :Rimodulazione tariffe mensa scolastica anno scolastico 2024/2025.

Premesso che :

Il Comune di Trentola Ducenta eroga il servizio di mensa scolastica per gli alunni frequentanti la scuola dell'infanzia e alcune classi della scuola primaria che effettuano il tempo pieno ;

Che per ogni anno finanziario la Giunta Comunale, nell'ambito delle determinazioni delle tariffe dei servizi a domanda individuale, stabilisce o riconferma le quote differenziate di partecipazione al servizio di refezione scolastica.

Rilevato che nell'ambito dei servizi pubblici a domanda individuale elencati nel D.M. 31 dicembre 1993 , questo Comune gestisce direttamente il servizio di cui innanzi ;

Vista la Delibera di C.C. n.11 del 04.04.2023 con la quale è stato adottato il piano di riequilibrio finanziario pluriennale ex art.243 bis D.Lgs 267/2000 che ha determinato una minore spesa a carico dell'Ente;

Tenuto presente che detto servizio è disciplinato da un Regolamento approvato con delibera della Commissione Straordinaria con poteri di Consiglio Comunale n.34 dell'1.03.2017;

Considerato che l'art.9 del suddetto regolamento “ Individuazione delle fasce reddituali dovrà essere modificato in quanto emerge la necessità di determinare le nuove tariffe del suddetto servizio per l'anno scolastico 2024/2025 , differenziandole in rapporto alle diverse fasce ISEE al fine di garantire la dovuta proporzionalità delle medesime rispetto alle condizioni socio economiche dei nuclei familiari ad eccezione degli alunni non residenti ai quali non sarà applicata alcuna riduzione del costo del servizio,si stabilisce come segue:

1.ISE ZERO ad € 2000,00 ESENZIONE
2.ISE DA € 2000,01 AD € 5000,00 LA COMPARTICIPAZIONE SARA' NELLA MISURA DEL 40%:
3.ISE OLTRE € 5000,01 LA COMPARTICIPAZIONE SARA' NELLA MISURA DEL 60%
4.ALUNNI NON RESIDENTI COSTO INTERO DEL SERVIZIO

Ritenuto di dover provvedere in merito .

Acquisiti i pareri in ordine alla regolarità tecnica e contabile, resi ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs.n. 267/00;

Ad unanimità dei consensi, resi nelle forme di legge.

PROPONE DI DELIBERARE

Di dare atto che la premessa forma parte integrante e sostanziale del presente deliberato.

Di modificare l'art.9 "Individuazione delle fasce reddituali" del Regolamento Comunale Approvazione tariffe mensa scolastica" approvato con delibera della Commissione Straordinaria con poteri di Consiglio Comunale n.34 dell'1.03.2017

Di stabilire l'adozione delle nuove tariffe per il servizio di mensa scolastica per l'anno scolastico 2024/2025 , differenziandole in rapporto alle diverse fasce ISEE al fine di garantire la dovuta proporzionalità delle medesime rispetto alle condizioni socio economiche dei nuclei familiari ad eccezione degli alunni non residenti ai quali non sarà applicata alcuna riduzione del costo del servizio,si stabilisce come segue:

1.ISE ZERO ad € 2000,00 ESENZIONE
2.ISE DA € 2000,01 AD € 5000,00 LA COMPARTECIPAZIONE SARA' NELLA MISURA DEL 40%:
3.ISE OLTRE € 5000,01 LA COMPARTECIPAZIONE SARA' NELLA MISURA DEL 60%
4.ALUNNI NON RESIDENTI COSTO INTERO DEL SERVIZIO

La presente deliberazione, viene dichiarata immediatamente eseguibile



Città di Trentola Ducenta

Provincia di Caserta

*** **

SEGRETERIA

Pareri art. 49 D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 sulla proposta di deliberazione adottata dal Consiglio Comunale con atto N. del

Oggetto: Rimodulazione tariffe mensa scolastica anno scolastico 2024/2025

Parere Tecnico FAVOREVOLE

Il Responsabile Servizi Sociali
Dott.ssa Silvana Agnese Cavallo

Parere contabile FAVOREVOLE

Il Responsabile
Dott. Alessandro Tafuri

Attestazione art. 153 comma V D.Lgs. 267 del 200 circa la copertura finanziaria.

Si attesta la copertura finanziaria: _____

Il Responsabile del Servizio Finanziario
Dott. Alessandro Tafuri



CITTA' DI TRENTOLA DUCENTA

Provincia di Caserta

AREA SOCIO ASSISTENZIALE

Piazza Marconi, 2 - 81038 Trentola Ducenta (CE)

Tel.: 081 8128242 - Fax: 081 8128243

Sito web: www.comune.trentoladucenta.ce.it

E-mail: servizisociali@comune.trentoladucenta.ce.it - Pec: servizisociali.trentoladucenta@legalmail.it

CAPO I - NORME GENERALI

ART. 1

Oggetto del Regolamento

Il presente regolamento disciplina l'organizzazione della mensa scolastica presso le scuole del Comune di Trentola Ducenta, laddove il servizio è istituito e funzionante.

ART. 2

Finalità del servizio

Il servizio di mensa scolastica, nell'ambito delle competenze proprie dell'Amministrazione Comunale, è finalizzato ad assicurare agli alunni la partecipazione all'attività scolastica per l'intera giornata, concorrendo così all'effettiva attuazione del diritto allo studio.

Il servizio si propone anche obiettivi di educazione alimentare, fornendo una dieta studiata nel rispetto della salute del bambino.

ART. 3

Modalità di gestione

1. Il servizio di mensa scolastica è assicurato dal Comune: che vi provvede tramite affidamento che verrà aggiudicato a Ditta idonea mediante procedura aperta in applicazione della normativa di cui e secondo il criterio di aggiudicazione dell'offerta economicamente più vantaggiosa.

ART. 4

Servizio a domanda individuale

1. Ai sensi e per gli effetti dell'art. 6 del D.L. 28 febbraio 1983, n. 55, convertito, con modificazioni, dalla legge 26 aprile 1983, n. 131, il servizio di mensa scolastica è compreso tra quelli pubblici a domanda individuale, così come successivamente individuato con D.M. 31 dicembre 1983

CAPO II - GESTIONE DEL SERVIZIO

ART. 5

Criteri organizzativi

L'attività del Comune, nella gestione del servizio, persegue i fini determinati dalla legge per la tutela del pubblico interesse e dei diritti degli utenti, adottando, per la gestione, modalità ispirate a criteri di trasparenza, economicità efficacia e pubblicità. Il servizio di mensa scolastica assicurerà il calendario scolastico.

ART. 6

Destinatari

Il servizio è rivolto a tutti gli alunni frequentanti le scuole materne statali, le classi della scuola primaria a tempo pieno e a tempo prolungato.

Le domande di iscrizione al servizio di refezione scolastica, utilizzando gli appositi modelli, predisposti dal Settore Servizi Sociali ed Istruzione, deve essere prodotta dai genitori, o chi ne fa le veci, entro il termine fissato dall'Amministrazione Comunale.

Le domande dovranno essere corredate delle eventuali documentazioni, ed è indispensabile allegare l'attestazione dell'Indicatore della Situazione Economica Equivalente -modello ISEI/ISEE -ai sensi del O.Lgs. n. 109/98 e s.m.i., relativa ai redditi percepiti nell'anno precedente, al fine di stabilire le tariffe per il servizio erogato, dando così la possibilità all'Amministrazione Comunale di differenziare, per fasce di reddito, le quote di compartecipazione che ogni utente deve corrispondere.

ART. 7

Modalità di gestione e controlli

I pasti vengono preparati dalla ditta appaltatrice del servizio, specializzata nel settore della ristorazione scolastica, nella struttura di cui dispone l'impresa aggiudicataria. La ditta appaltatrice provvede, oltre alla preparazione, al confezionamento e trasporto dei pasti con personale e mezzi propri. La sporzionatura e la distribuzione dei pasti all'interno di ogni singolo plesso scolastico viene effettuata dal personale della stessa ditta, idoneo a norma del successivo art.12.

Tutto il personale addetto alla produzione, al trasporto ed alla somministrazione dei pasti deve aver seguito corsi di aggiornamento professionale.

Vengono effettuati periodicamente da personale incaricato dal comune e dalla locale ASL, verifiche ed ispezioni sia nel centro cottura sia nei plessi ove vengono consumati i pasti, anche mediante prelievo di campioni di vario genere alimentare e tamponi ambientali per il controllo igienico sanitario del servizio nel suo complesso.

Le tabelle dietetiche, sulla base delle quali vengono preparati i pasti, sono vidimate dalla competente ASL, prevedono menù differenziati con articolazione su 4 settimane (uno invernale ed uno estivo) e grammature diverse per ogni fascia di utenza.

E' presente presso il Settore Servizi Sociali ed Istruzione l'istituzione di un servizio di qualità che garantisca gli standards di qualità ottimali, diretto dal Responsabile del Settore o da un suo delegato. A detto servizio spetta :

Garantire il controllo ed il costante miglioramento della qualità delle attività, dei servizi e dei processi operativi attraverso la raccolta, la sistemazione, la tenuta dei dati relativi alla performance e agli standards conseguiti;

Effettuare visite ispettive e controlli a campione sia da parte del personale dell'ufficio addetto alla gestione del servizio sia da parte di rappresentanti di genitori membri delle commissioni mensa laddove istituite;

Redigere relazioni periodiche di valutazione dei risultati conseguiti;

Definire con la ditta appaltatrice i piani/programmi di miglioramento continuo della qualità in relazione alle criticità individuate da sottoporre a verifica.

Il servizio si avvale della collaborazione volontaria e non retribuita di un genitore designato da ciascun plesso scolastico interessato all'attività.

CAPO III -PARTECIPAZIONE AL COSTO DEL SERVIZIO

ART. 8

Quota di Partecipazione

Ogni utente deve corrispondere una quota pasto come contribuzione al costo del servizio sulla base della situazione economica del nucleo familiare rilevata secondo l'ISEE, fissata annualmente dalla Giunta Comunale.

Per ogni anno finanziario la Giunta Comunale, nell'ambito delle determinazioni delle tariffe dei servizi a domanda individuale, stabilisce o riconferma le quote differenziate di partecipazione al servizio di refezione scolastica.

L'attribuzione individuale delle quote di partecipazione agli utenti viene effettuata annualmente dall'Ufficio Servizi Scolastici, con apposito procedimento basato sull'attestazione ISEE presentata ogni anno dagli utenti.

Gli alunni non residenti non rientrano nelle agevolazioni e o riduzioni pagheranno la tariffa completa.

Si applica una riduzione della quota di partecipazione al costo del servizio, stabilita a secondo della fascia reddituale di riferimento.

Qualora ,l'utente non produca la documentazione richiesta (ISEE), viene spostato d'ufficio nella fascia massima di partecipazione.

Come previsto dal D.Lgs. n. 109/98 e s.m.i, il Comune ha facoltà di eseguire controlli diretti ad accertare la veridicità delle informazioni fomite dall'utente, avvalendosi dei dati in possesso dell'Ente, nonché richiedere la collaborazione delle Istituzioni competenti.

Qualora, sulla base degli accertamenti effettuati, l'utente venga inserito in una fascia contributiva superiore a quella dallo stesso richiesta, l'utente è tenuto a corrispondere l'intera somma anche per i periodi pregressi.

Qualora, sulla base degli accertamenti effettuati, l'utente venga inserito in una fascia contributiva inferiore a quella dallo stesso richiesta, la maggiore spesa sostenuta sarà posta in detrazione dai successivi pagamenti mensili o rimborsata in caso di cessazione del servizio.

Nel caso in cui si verificano casi di *utenti* inadempienti l'ufficio provvede ad attivare le procedure previste dalle vigenti normative per il recupero del credito.

L'istanza per fruire del servizio è annuale, e deve essere corredata da certificazione dello stato di famiglia e da certificato ISEE relativo all'anno di riferimento, se vi è richiesta di agevolazione tariffaria .

Il versamento della partecipazione delle famiglie avrà cadenza mensile e, deve essere effettuato nel mese precedente alla fruizione del servizio.

Il versamento della partecipazione di cui al comma precedente, potrà essere eseguito attraverso conto corrente postale intestato alla Tesoreria Comunale.

La ricevuta di versamento sarà recapitato all'Ufficio competente, per il ritiro del blocchetto buono pasto.

In caso di mancato versamento della quota di partecipazione, l'utente non potrà ritirare il blocchetto buono pasto.

Art. 9

Individuazione fasce reddituali

Le quote di contribuzione alla copertura del costo del servizio è stabilito in percentuale al costo del servizio di mensa scolastica così individuate per gli alunni residenti e non:

1.ISE ZERO ad € 2000,00 ESENZIONE
2.ISE DA € 2000,01 AD € 5000,00 LA COMPARTICIPAZIONE SARA' NELLA MISURA DEL 40%:
3.ISE OLTRE € 5000,01 LA COMPARTICIPAZIONE SARA' NELLA MISURA DEL 60%
4.ALUNNI NON RESIDENTI COSTO INTERO DEL SERVIZIO

ART. 10

Osservazioni

Eventuali osservazioni o suggerimenti atti a migliorare il servizio dovranno essere formulati direttamente all'Ufficio competente, il quale, si attiverà con la massima sollecitudine, coinvolgendo i servizi dell'ASL di appartenenza.

ART. 11

Menù -Tabelle dietetiche

I menù e le tabelle dietetiche sono formulate in collaborazione con il competente servizio dell'Azienda Sanitaria Locale,tenendo conto anche delle particolari esigenze alimentari dell'utenza interessata.

Eventuali allergie e/o intolleranze alimentari dovranno essere comunicate all'atto della presentazione della domanda di ammissione al servizio, accompagnata dalla relativa documentazione medica.

Analoga segnalazione è richiesta per esigenze di natura religiosa od ideologica.

CAPO IV -PERSONALE

ART. 12

Personale addetto al servizio di mensa

Il personale assegnato a cura e spese del gestore dovrà rispondere ai requisiti soggettivi e di idoneità sanitaria, previsti dalle vigenti disposizioni. Durante lo svolgimento del servizio dovrà, inoltre, indossare gli indumenti prescritti.

Il fornitore dovrà garantire gli standards qualitativi previsti dalla normativa igienico sanitaria in materia.

CAPO V -NORME FINALI

ART. 13

Norme abrogate

Con l'entrata in vigore del presente regolamento sono abrogate tutte le norme con esso contrastanti.

ART. 14

Leggi ed atti regolamentari

1. Per quanto non è espressamente previsto dal presente regolamento saranno osservati, in quanto applicabili:

- i regolamenti comunali;
- le leggi ed i regolamenti regionali;
- le leggi ed i regolamenti statali vigenti in materia.

ART. 15 Pubblicità del regolamento

1Copia del presente regolamento, a norma dell'art. 22 della legge 7 agosto 1990,n. 241 e s.m.i. , sarà tenuta a disposizione del pubblico, nonché delle scuole interessate perché se ne possa prendere visione in qualsiasi momento.

ART. 16 Entrata in vigore del presente regolamento

Il presente regolamento entrerà in vigore il nuovo anno scolastico 2024/2025

Letto, approvato e sottoscritto

Il Presidente del Consiglio
Avv. Ferdinando DE CHIARA



Il Segretario Generale
Dott. Alessandro Tafuri

CERTIFICATO DI INIZIATA PUBBLICAZIONE

Albo pretorio n. 1635

Il sottoscritto Segretario Generale certifica che la presente è stata in data odierna per rimanere affissa all'Albo Pretorio ai sensi del 1° comma dell'art. 124 D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i.

Trentola Ducenta, 19-12-2023



Il Segretario Generale
Dott. Alessandro Tafuri

ESTREMI DI ESECUTIVITA'

La presente deliberazione è divenuta esecutiva:

in quanto dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi del 4° comma dell'art. 134 D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i.

per decorrenza dei termini di cui al 1° comma dell'art. 134 D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i.

per decorrenza dei termini di cui al 3° comma dell'art. 134 D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i.

Trentola Ducenta, 19-12-2023



Il Segretario Generale
Dott. Alessandro Tafuri